

La delegazione della giunta argentina a La Spezia

Scioperi contro Massera al Muggiano e all'Oto Melara

Dalla nostra redazione. LA SPEZIA — I lavoratori spezzini hanno prontamente reagito con fermate del lavoro e manifestazioni di ostilità alla visita compiuta ieri mattina al cantiere Muggiano da una delegazione argentina della quale facevano parte l'ammiraglio Massera, uno dei capi più oltranzisti della dittatura che opprime ed insanguina l'Argentina, e il contrammiraglio Gabriel Oliva. Massera sarebbe venuto in Italia per trattare l'acquisto di un forte contingente di armi. Appena la delegazione ha messo piede nello stabilimento (erano le 12.30) i lavoratori hanno spontaneamente fermato il lavoro per altre mezz'ora, sino al termine della visita, che pure sia stata largamente ridotta rispetto ai programmi iniziali. Gli argentini erano accompagnati dall'ingegner Bocchini, direttore generale del gruppo CNR, dal presidente della Finanziaria Antonini e dal presidente dell'Italcantieri Vittorio Fanfani (fratello del presidente del Senato). In sala è stato letto un documento di condanna, redatto dal consiglio di fabbrica, che ha inoltre inviato telegrammi di protesta al ministero degli Interni e alla presidenza del Consiglio. Rilevata con soddisfazione l'immediata protesta dei lavoratori, nel suo documento il consiglio di fabbrica afferma che «le nostre necessità commerciali e produttive non possono far passare sotto silenzio il nostro giudizio su un regime aberrante che deve rendersi conto di numerosi cittadini argentini uccisi, scomparsi, incarcerati e torturati». Anche il consiglio di fabbrica della Termomeccanica

La visita in Finlandia di una delegazione del PCI

Comunisti italiani e finnici concordi sulla via democratica

Ribadita la solidarietà internazionale nel rispetto dei principi della indipendenza e della parità - Incontro con il segretario del Partito socialdemocratico

HELSINKI — Una delegazione del PCI, diretta dal compagno Edoardo Perna, della Direzione, presidente del gruppo parlamentare comunista del Senato e composta dai compagni Domenico Ceravolo, del Comitato Centrale, capogruppo al Consiglio Regionale del Veneto e Vittorio Orilla della Sezione Esteri, ha soggiornato in Finlandia, su invito del Partito comunista finlandese, dal 24 al 27 ottobre 1977. All'incontro ufficiale tra la delegazione del PCI e rappresentanti del Partito comunista finlandese, hanno partecipato, per quest'ultimo, i compagni Arne Saarinen, presidente del partito, Ville Pessi, presidente onorario del partito, i membri dell'Ufficio politico Erkki Kaupila, Erkki Rauttee e Hannu Vuorio e il membro del Comitato Centrale Olavi Poikolainen. I rappresentanti dei due partiti si sono reciprocamente informati sulla situazione politica e sociale dei loro paesi e sulla lotta attuale dei due partiti per la pace, la democrazia e il progresso sociale.

dispensabile che si progressiva nelle misure per il disarmo e si rinunci a tutti i piani di produzione di nuove armi di distruzione di massa quali la bomba al neutrone. Esistono oggi nuove possibilità per uno sviluppo di tal genere, che corrisponde agli interessi di tutti i popoli, ma che esige l'attività e la cooperazione costante di larghe forze antimperialiste.

Le delegazioni del Partito comunista italiano e del Partito comunista finlandese hanno sottolineato che i loro partiti sostengono lo sviluppo bilaterale e multilaterale della cooperazione tra partiti comunisti sulla base dei comuni ideali per il socialismo e della solidarietà internazionale. I comunisti finlandesi hanno sottolineato che i loro partiti sostengono lo sviluppo bilaterale e multilaterale della cooperazione tra partiti comunisti sulla base dei comuni ideali per il socialismo e della solidarietà internazionale.

Un colloquio amichevole e franco Cunhal riceve a Lisbona il compagno Sergio Segre

Un colloquio amichevole e franco

Cunhal riceve a Lisbona il compagno Sergio Segre

LISBONA — Il segretario del Partito Comunista Portoghese, Alvaro Cunhal, ha ricevuto il compagno Sergio Segre, responsabile della Sezione Esteri del PCI, intrattenendolo a lungo colloquio. Nel corso della conversazione si è proceduto, in un'atmosfera amichevole e franca, ad uno scambio di informazioni e di opinioni sulla situazione politica, economica e sociale in Portogallo ed in Italia e sulla politica dei due partiti.

La Commissione, con esponenti del Partito Socialista del Partito Comunista, del P.P.D. e del Centro Democratico sociale. Gli esponenti dei partiti rappresentati in Parlamento hanno esposto le loro opinioni sulle soluzioni necessarie per affrontare e risolvere i complessi problemi politici ed economici del Portogallo, ed hanno risposto alle domande dei membri della Commissione.

Ospite della FGCI delegazione di giovani comunisti francesi

ROMA — Una delegazione del Movimento Giovanile Comunista Francese è stata ospite della Federazione Giovanile Comunista Italiana, soggiornando a Palermo nei giorni 24, 25 e 26 ottobre. La delegazione francese era guidata da Jean-Michel Catala, segretario generale del MJCF, quella italiana dal segretario nazionale Massimo D'Alena.

Il documento termina con un appello a tutte le organizzazioni della gioventù democratica europea perché essi realizzino nelle forme possibili incontri e scambi con l'obiettivo di condurre una offensiva democratica contro ogni evoluzione autoritaria per lo sviluppo della democrazia, per il progresso sociale, facendo avanzare la gioventù e i popoli verso la libertà.

Conferenza di Kassai sulla Eritrea all'ICIEPEC

Andreotti al convegno dei giornalisti europei

ROMA — Continuando in una serie di dibattiti di politica internazionale l'ICIEPEC ha organizzato, sotto la presidenza di Riccardo Lombardi, una conferenza di Andrei Michael Kassai, membro del CC del Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea, interrogando l'importanza del loro approfondimento e sviluppo nel quadro della politica internazionale del PCI, diretta a rafforzare la collaborazione tra i partiti di sinistra e democratici dell'Europa occidentale.

ROMA — Le prossime elezioni a suffragio universale per il Parlamento europeo e l'importanza che nel loro confronti assumono i mezzi di comunicazione di massa sono il tema dell'incontro dei direttori di giornali e di testate radio e televisive europee che si è aperto ieri a Roma con una cerimonia in Campidoglio.

Dopo il massacro dello zuccherificio «Aztra»

Partiti e sindacati in Ecuador chiedono una «vera inchiesta»

QUITO — Dodici raggruppamenti politici ecuadoriani, praticamente tutte le forze rappresentative del paese, hanno chiesto la formazione di una «commissione indipendente» per svolgere un'inchiesta sul massacro della fabbrica dello zuccherificio «Aztra» presso Guayaquil. La dichiarazione è venuta in risposta all'annuncio di una commissione d'inchiesta ufficiale della quale fanno parte, i ministri del Lavoro e degli Interni indicati dai più come responsabili politici del gravissimo fatto. Dal canto suo il ministro del Lavoro Jorge Salvador Chiriboga ha invitato il ministro della Giustizia ad escortare la Corte suprema ad effettuare una propria inchiesta.

chiesta di amnistia per i dirigenti sindacali arrestati. La sinistra ecuadoriana sottolinea che rifiutando alle misure richieste dai movimenti popolari la giunta militare finisce per consolidare le posizioni di coloro che si oppongono al programma per il ristabilimento di un regime democratico. La giunta militare diretta dall'ammiraglio Poveda è impegnata infatti nella realizzazione di un referendum su due progetti di costituzione che dovrà effettuarsi alla metà di gennaio dell'anno prossimo (si stanno approntando le liste elettorali che a quanto pare includeranno per la prima volta anche elettori analfabeti). Le previsioni, fino alla vigilia dell'eccidio dello zuccherificio, erano che entro un anno l'Ecuador avrebbe avuto nuovamente un governo formato dai partiti. Nella provincia di Guayaquil si sono avuti scontri tra lavoratori e polizia e sedici arresti. Arresti arbitrari tra gli studenti che manifestavano nelle vie della città sono stati denunciati dal rettore dell'Università. La Troncal, un villaggio nei pressi dello zuccherificio «Aztra», è stato occupato due giorni da gruppi armati i quali avrebbero sparato contro la polizia.

«Tempi nuovi» su Togliatti e PCI

MOSCA — In un articolo sul tema dell'internazionalismo la rivista sovietica «Tempi Nuovi» scrive che Palmiro Togliatti vide nella rivoluzione d'Ottobre «una linea di spartiacque non solo tra il mondo del socialismo e quello del capitalismo, ma anche fra quanti si battono per la soluzione dei compiti rivoluzionari e quanti, influenzati dai traditori del movimento socialista passati al servizio del nemico di classe, si accodano agli eventi».

I dodici partiti hanno criticato il governo militare per avere difeso i due ministri e affermato che il ritiro di quest'ultimi sarebbe una «misura per tranquillizzare la coscienza del paese».

«Diciamo subito — prosegue «Tempi Nuovi» — che il partito fondato da Togliatti e Gramsci non ha mai varcato questa linea spartiacque. Nella storia del PCI non c'è stato neanche un giorno solo in cui i comunisti italiani, pur conservando un atteggiamento critico verso vari aspetti di questo o quel partito, abbiano rinunciato al riconoscimento del significato storico mondiale della «rivoluzione dell'uguaglianza» che ha liberato, come ha detto recentemente Berlinguer a Modena, «sterminate masse umane».

«Dopo aver ricordato la tesi di Togliatti sulla necessità di tener conto della peculiarità nazionale di ogni paese e della possibilità di esistenza di «altre forme di democrazia proletaria», la rivista afferma che al tempo stesso Togliatti si è sempre attenuto all'idea della necessità dell'osservanza dei fondamentali principi teorici del marxismo formulati da Lenin e confermati dall'esperienza della lotta rivoluzionaria».



EBRO

AL 5° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE - COMMERCIALE PRESENTA LA PROPRIA GAMMA DI AUTOCARRI DA TRASPORTO TORINO 29 Ottobre - 6 Novembre 1977



Fargoni e camioncini di portata 1.350 kg., Kombi 6 e 9 posti, motore Perkins Diesel 51 CV Din.



Autocarri Serie E, P.T.T. fra 3.500 e 7.000 Kg, motore Perkins 79 CV Din



Autocarri Serie P, P.T.T. fra 13.700 e 17.000 Kg, motore Perkins fra 143 e 173 CV Din

La MOTOR IBERICA S.A., la più grande Azienda Spagnola per la produzione di veicoli e motori diesel nel settore dei trasporti, dell'agricoltura e dei macchinari per le costruzioni e per le opere pubbliche, è lieta di presentare anche in Italia la sua gamma di autocarri leggeri e semipesanti EBRO. Una lunga esperienza nella produzione di veicoli industriali in attività di servizio nei cinque continenti è la migliore garanzia di qualità degli autocarri EBRO. Motor Iberica sa